



Al Settore Sistema informativo e Pianificazione del Territorio

e p.c.

Al Segretariato Regionale del MiC per la Toscana

Alla Soprintendenza ABA e Paesaggio  
per le Province di Lucca e Massa Carrara

Al Comune di Pietrasanta

Alla Direzione Urbanistica  
SEDE

Premesso che la sfera d'azione di questo Settore nell'ambito della **procedura di conformazione degli strumenti della Pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art.21 della Disciplina del Piano PIT/PPR** è finalizzata all'aggiornamento e [all']*integrazione progressiva dei contenuti del Piano del PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), in copianificazione con il Ministero della Cultura*, ossia è quella di verificare se la stessa Amministrazione comunale intenda, ai sensi dell'**art.5, co.4 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR**, **“proporre le individuazioni, i riconoscimenti e le precisazioni previsti nelle direttive della specifica disciplina** [dei Beni paesaggistici ed in particolare **delle aree tutelate per legge** di cui all'art.142, co.1, del Codice] e **un quadro conoscitivo di maggior dettaglio**, che una volta validate dal Ministero e dalla Regione Toscana, nell'ambito delle suddette procedure, sono recepite negli elaborati del Piano [PIT/PPR], ai sensi dell'art.21 della L.R.65/2015.”.

Richiamato, altresì, che ai sensi del suddetto **art.5, co.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR** *“la rappresentazione cartografica delle aree di cui all’art.142, co.1, lett. a), b), c), d) e g) del Codice, per la metodologia utilizzata e per la natura stessa dei beni, ha valore meramente ricognitivo, ferma restando la sussistenza dei requisiti indicati all’Elaborato 7B”*.

In risposta alla Vs. richiesta di contributo sugli elaborati inoltrati, pervenuta in data 17/01/2022, atti prot.n. 15244 la presente nota, inviata per conoscenza all' **Amministrazione comunale**, al **Segretariato Regionale del MiC per la Toscana** nonché alla **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**, per comunicare quanto segue.

Da un primo esame della documentazione trasmessa, si rileva che nell'elaborato “Ricognizione dei beni paesaggistici e culturali”, si afferma che il Piano Strutturale ha effettuato una ricognizione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

In tale relazione si specifica che “L'individuazione delle aree tutelate per legge si basa sui criteri dettati dal PIT-PPR nell'Elaborato 7B” e che “si dà conto delle modifiche e/o delle precisazioni che il PS introduce a seguito di approfondimenti, sempre con valore ricognitivo, rispetto alle seguenti tipologie di aree di cui all'art. 142 del Codice:

- i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi (art. 142. c.1, lett. b, Codice);
- i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art.142. c.1, lett. c, Codice);
- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)”.



Nella relazione si ricorda, inoltre, che valgono le esclusioni dal vincolo delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Codice lettere a e b.

La sussistenza dei requisiti di cui all'Elaborato 7B (*Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del Codice*) del PIT/PPR sarà oggetto di esame congiunto da parte di questo Settore e della competente Soprintendenza, come previsto dal sopra richiamato dell'art.5, co.4 dell'Elaborato 8B. Si segnala, tuttavia, sin da ora, che risulta necessario integrare la documentazione inoltrata con:

- una relazione agronomico-forestale redatta da un tecnico abilitato, in cui sia dimostrata la sussistenza del vincolo di cui all'art. 142 c. 1 lett. g, in base ai criteri dell'Elaborato 7B del PIT/PPR, corredata da un elaborato di confronto a scala adeguata che consenta di valutare compiutamente le aree oggetto di proposta di modifica;
- idonea documentazione di approfondimento che giustifichi e rappresenti le esclusioni dal vincolo delle aree di cui all'art. 142 comma 2 lettere a e b del Codice.

La proposta di modifica del quadro vincolistico, qualora la sussistenza dei requisiti venga confermata dall'esame congiunto della documentazione da parte di questo Settore e della competente Soprintendenza, potrà essere validata nell'ambito della procedura di conformazione degli atti di governo del territorio in oggetto, ai sensi dell'art.21 della L.R. 65/2015 della Disciplina del Piano PIT/PPR,.

Pertanto, **ai fini dell'esame congiunto** della proposta inoltrata e contenuta negli atti di governo del territorio in oggetto, **sarà cura di questo Settore attivare i necessari confronti istruttori con gli Uffici del MiC** al fine di poter procedere per tempo ai sensi di quanto sopra esposto.

Per ogni ulteriore chiarimento o comunicazione si prega di prendere contatto con:

Arch. Cecilia Berengo - Responsabile P.O. del Settore - tel. 055/4385307 e-mail: cecilia.berengo@regione.toscana.it  
Arch. Manuela Casarano - Funzionario Referente: tel. 055/4382014 e-mail manuela.casarano@regione.toscana.it

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore  
Arch. Domenico Bartolo Scrascia